

# Qui Bioggio

Periodico informativo del  
Comune di Bioggio  
Edizione: Aprile 2018

Municipio di Bioggio  
[www.bioggio.ch](http://www.bioggio.ch)  
[cancelleria@bioggio.ch](mailto:cancelleria@bioggio.ch)



2  
Comandante  
gentiluomo

3  
Alla scoperta di  
TE Connectivity

4 - 5  
In giro per quartieri:  
Bosco Luganese

6 - 7  
C come circonvallazione

8  
Alla scoperta della  
Bioggio che fu

9  
Un piccolo grande  
baretto  
Per una spesa più  
"semplice"

10  
lo lavoro qui

11  
Per il mio amico cane

12  
La poesia di François  
Bonjour

13  
Per il corpo e per la mente

15  
Occhi vigili e  
Commissione scolastica

In questo numero trovate  
la Cartina sentieristica  
per le vostre passeggiate!



## Comandante e gentiluomo



Il nuovo comandante della Polizia Malcantone Est risponde al nome di Patrice Delévaux. La sua entrata ufficiale in servizio è avvenuta di recente, ovvero il 1° aprile. Lo abbiamo incontrato per conoscerlo un po' meglio e presentarlo a chi non avesse ancora avuto l'opportunità di incontrarlo.

### Comandante, qual è stato il suo percorso professionale?

Dopo aver seguito la mia scolarità obbligatoria a Crissier/VD (Scuola elementare e Scuola superiore), ho deciso di intraprendere un apprendistato di impiegato di commercio "G". Al termine della mia formazione, ho avuto diverse esperienze lavorative e mi sono spostato in Germania dove ho effettuato uno stage nelle vicinanze di Zurigo per migliorare le mie conoscenze in tedesco. Il 1° maggio 1989 ho iniziato la Scuola di Gendarmeria presso la Polizia cantonale vodese. Al termine della stessa, sono stato integrato nella Polizia stradale dove ho lavorato per più di 6 anni. Il 1° dicembre 1996 ho quindi cambiato Corpo di polizia, integrando la Polizia comunale di Crissier e questo fino al 31 dicembre 1999. E proprio durante questo periodo, io e mia moglie Monica abbiamo avviato il progetto di ristrutturare una casa a Cugnasco-Gerra, progetto mi ha spinto a cercare un posto di lavoro in Ticino: così, il 1° gennaio 2000 sono entrato a far parte della Polizia cantonale ticinese. Dopo aver lavorato nei gruppi operativi della Polizia stradale ho diretto il Servizio controlli velocità e contravvenzioni, sempre nello stesso reparto.

### Lavorare in questo ambito è sempre stato il suo sogno? Cosa l'ha spinto a scegliere questa strada?

Mi ricordo che durante la mia Scuola recluta, nell'ormai lontano 1986, avevo già l'intenzione di entrare in Polizia. Successivamente, la mia scelta è caduta sulla gendarmeria in quanto mi è sempre piaciuta la divisa.

### Cosa significa essere alla testa di un Corpo di Polizia articolato come quello di Malcantone Est?

È sempre stato un sogno dirigere un Corpo di polizia e quindi è per me un onore poter servire quello di Malcantone Est.

### E com'è strutturato il Corpo?

Con il mio arrivo, l'effettivo del Corpo raggiungerà le 12 unità più un assistente di polizia. Attualmente, due quadri hanno la responsabilità dell'operatività e dell'amministrativo.

### Quali sono gli obiettivi che persegue?

La mia intenzione è di portare l'accento sulla Polizia di prossimità, mantenendo i contatti con le autorità politiche e i cittadini. Inoltre, vorrei introdurre la figura dell'agente di quartiere permettendo così alla popolazione di aver una persona di

riferimento. Con le azioni preventive, voglio pianificare servizi onde contrastare certi fenomeni come i furti e organizzare serate informative per la popolazione. Invece, con le azioni repressive il mio intento è di agire su certi comportamenti errati, ad esempio nell'ambito della circolazione stradale.

### Quali sono i campi di intervento che maggiormente vi impegnano?

Nel 2017 gli interventi principali sono stati legati a incidenti stradali, allarmi, controllo delle persone e controlli della circolazione.

### Infine, al di là della sua professione, quali sono gli altri suoi interessi?

Mi piacciono le passeggiate e mi piace trascorrere un po' di tempo nell'orto. Vorrei inoltre cogliere l'occasione di questo cambiamento professionale per risalire sulla mia bicicletta e riprendere anche la corsa a piedi.

## Alla scoperta di

Quante aziende conta Bioggio sul suo territorio? Tante, tantissime. QB vi accompagna alla loro scoperta. Questa volta tocca alla TE Connectivity. Intervista al plant manager, Sascha Ferrari.

### Signor Ferrari, ci presenta la sua azienda nei suoi tratti essenziali?

La sede TE Connectivity di Bioggio è parte del settore automotive di TE Connectivity e rappresenta in esso l'unica sede di competenza di tornitura. Produce componenti di precisione utilizzati principalmente nei connettori e sensori forniti agli OEM automotive. Il gruppo TE Connectivity è una delle principali compagnie attive mondialmente nella produzione di soluzioni per connettività e sensori. Il fatturato del gruppo nel 2017 è stato pari a 13,1 miliardi di dollari.

### Quando siete arrivati a Bioggio? Come mai avete scelto proprio Bioggio?

Nel 1968 la ditta americana Augat Inc. ha fondato in Svizzera la società anonima Electroform con sede a Bioggio. Quest'ultima ha a sua volta assorbito la ditta Electra

di Campione d'Italia, specializzata nella produzione di contatti per l'industria elettronica. Tramite successive acquisizioni il sito è passato nel 1996 sotto il controllo di Thomas and Betts e nel 2000 al gruppo TE Connectivity. Il sito gode di una posizione favorevole logisticamente per la vicinanza ad autostrade e aeroporti oltre che essere geograficamente vantaggiosa per la gestione e il reperimento di risorse competenti alle tecnologie di tornitura.

### Anche per voi la mobilità, il traffico e i collegamenti rappresentano un problema?

La mobilità è un elemento chiave per la competitività delle aziende e le capacità a una crescita economica continua. Riteniamo che mobilità e traffico locali possano essere migliorati nel rispetto dell'operatività e della competitività degli operatori presenti sul territorio.

### Come definirebbe il vostro rapporto con l'autorità politica locale?

Il rapporto è positivo e TE Connectivity contribuisce con il suo indotto all'economia regionale.

### Quale futuro vede per la sua azienda?

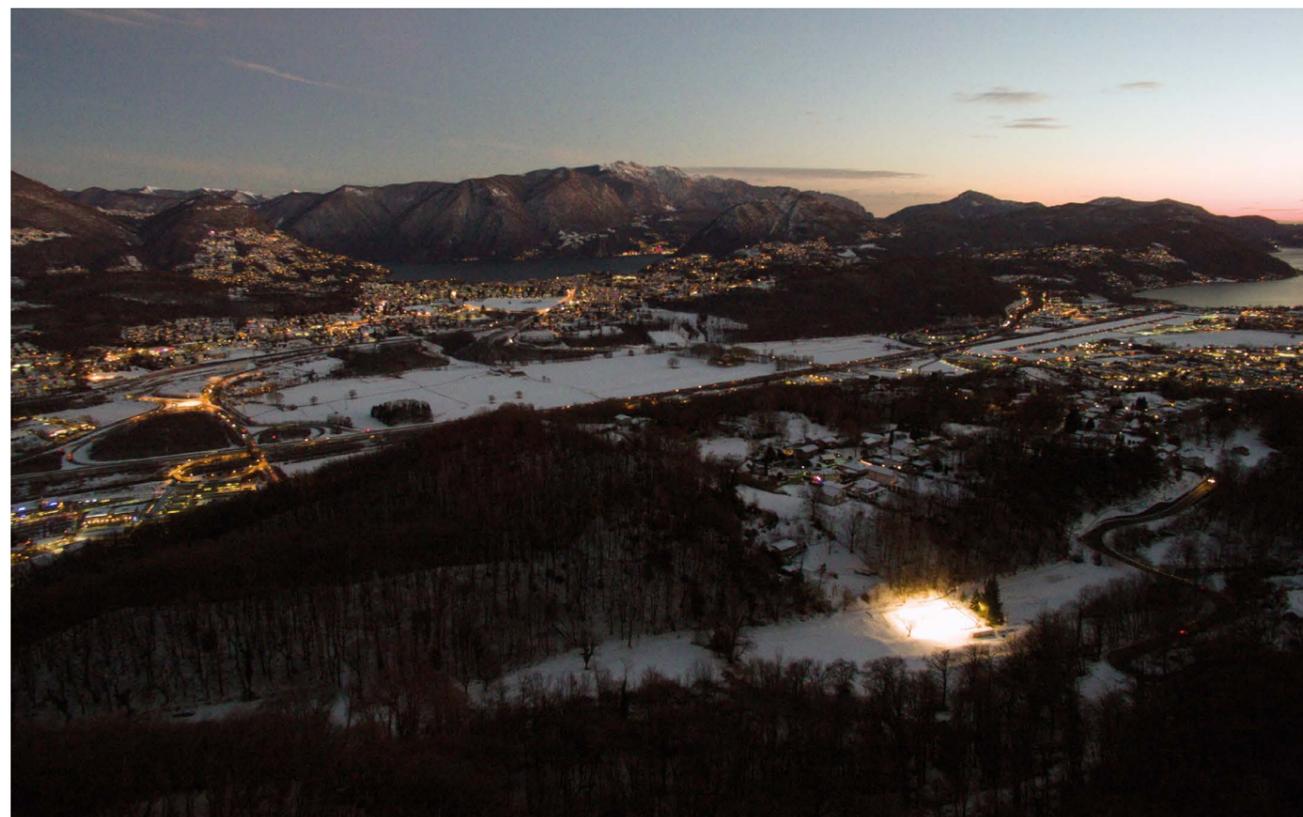
TE Connectivity ha continuato gli investimenti al fine di garantire la crescita e l'innovazione tecnologica del sito. Le proiezioni di crescita come fatturato e come numero di impiegati sono estremamente positive.

### Le chiedo infine se il binomio con Bioggio è destinato a durare.

In base alle condizioni attuali, è nostra intenzione fare in modo che la nostra presenza sia sinergica e senz'altro duratura.



## A spasso per Bosco Luganese



Il nostro viaggio tra i quartieri prosegue oggi a Bosco Luganese, un luogo dalle mille sorprese, dalle origini... particolari e che chi viene raccontato dalla viva voce di chi ci abita con estremo piacere. di Beat Kilcher

L'origine leggendaria di Bosco Luganese, sulla base di uno scritto di Virgilio Chiesa ("Il Meraviglioso, Leggende fiabe e favole ticinesi", vol 2, A. Dadò Editore), è attribuita al diavolo. La leggenda racconta, che il diavolo una sera d'estate si inoltrò nella valletta tra il Cuccarello e il colle di Sant'Ilario con un sacco di semi del male. Lo depose contro una ceppaia e presto si addormentò. Durante la notte non si accorse che un topolino venne a rosicchiargli il sacco, procurandogli un bucherello. Il giorno seguente si incamminò e iniziò a salire. Nel tragitto andarono dispersi alcuni semi e dove caddero germogliarono le frazioni di Bosco Luganese. Presto però il villaggio si scrollò di dosso la schiavitù del male. La suggestiva bellezza

del luogo si tradusse nell'animo della popolazione in bellezza di affetti, in gioia di buone opere, in gara di lavoro fecondo, così da trasformare Bosco Luganese in un'oasi di pace e amore.

Bosco Luganese da comune autonomo, dopo la votazione consultiva del 2004 è diventato un quartiere di Bioggio. In questi 14 anni di appartenenza a Bioggio, abbiamo avuto l'occasione di toccare con mano cosa significhi aggregarsi ad un nuovo comune, che nel frattempo si è allargato ulteriormente con Iseo. A grandi linee crediamo che l'aggregazione abbia portato parecchi vantaggi alla frazione di Bosco Luganese. Pensiamo in particolare al nuovo serbatoio dell'acqua potabile in zona Pree, ai risanamenti delle sorgenti

Gerbone, Parrocchia e del serbatoio Gerbone. L'interramento dei cassonetti dei rifiuti su tutto il nostro comprensorio ha creato ordine e pulizia nello smaltimento dei rifiuti. La sistemazione delle strade Belvedere e Carà, il posteggio vicino a Case del Gatto e il risanamento del ponte di collegamento hanno contribuito a dare un aspetto definitivo alle infrastrutture comunali. Per i bambini è stato sistemato molto bene il parco giochi. Non da ultimo beneficiamo del moltiplicatore basso del comune.

In questi ultimi anni Bosco Luganese si è sviluppato parecchio con nuovi insediamenti e abitanti, ma purtroppo è diventato sempre di più una frazione dormitorio. Visto che Bosco Luganese non ha un vero e proprio nucleo, ma

è distribuito su diversi rioni (Case del Gatto, Case di Sotto, Case di Sopra, Case Lucchina, Mattarello, Mött, Ca Da Bren, Belvedere e Prelongio) è più difficile trovare dei punti aggregativi per tutta la popolazione. Da quando sono state tolte le due pluriclassi di scuola elementare, è venuto a mancare un importante polo aggregativo. Nel frattempo ha chiuso anche la sede della Posta che ha peggiorato ulteriormente la situazione.

Per fortuna per incontrarci abbiamo ancora l'osteria del Progresso, le attività del Circolo Ricreativo di Bosco Luganese che organizza il carnevale e la camminata nei Ronchi, la Parrocchia e la Confraternita per le feste religiose, il Consorzio alambiccio Bosco Luganese,

il gruppo Giazzindipree con la pista di ghiaccio e il campetto sportivo e le diverse proposte organizzate a livello di rioni su base spontanea. Auspichiamo comunque che i nuovi arrivati siano più partecipi alle diverse attività ancora rimaste in loco.

Per il futuro ci auguriamo che la sede della scuola possa essere riutilizzata, o per nuove attività didattiche o per altre a carattere sociale, in quanto l'uso sporadico attuale, a lungo andare porta ad un deperimento dell'edificio. La stessa cosa vale per lex casa comunale, alla quale si dovrebbe dare una nuova funzione. Inoltre speriamo che il progetto in corso, di creare una pista di ghiaccio con l'ausilio di un raffreddamento artificiale, possa essere realizzato celermente.

Bosco Luganese è urbanizzato su diverse colline con una magnifica vista sulle montagne circostanti. Lo sviluppo del piano del Vedeggio, con tutti i suoi nuovi insediamenti industriali, porta da una parte benessere, ma anche diversi inconvenienti. In particolare il rumore proveniente dall'autostrada è parecchio fastidioso e sarebbe auspicabile che vengano realizzate delle protezioni foniche efficaci. Con l'incremento della popolazione si intensifica il traffico e il numero delle auto in circolazione, di conseguenza cresce la richiesta di posteggi in vicinanza dei nuclei. Per limitare l'aumento del traffico privato, anche in un'ottica futura, sarà importante aumentare l'offerta e la frequenza dei trasporti pubblici fino alla stazione delle FLP di Bioggio.

## C come Circonvallazione

“C” come circonvallazione. Sembrava quasi scritto nel destino che il Dipartimento del territorio (DT) avrebbe scelto la variante battezzata con la terza lettera dell’alfabeto per il tracciato della futura arteria stradale del Basso Malcantone. Ormai è passato praticamente un anno da quando il ministro Claudio Zali ha deciso di riprendere in mano il progetto, benché un credito di costruzione da ben 133,7 milioni di franchi sia già stato approvato dal Gran Consiglio. È valsa dunque la pena d’investire ancora altro tempo, per un’opera attesa da decenni. L’incontro dello scorso 30 gennaio tra il Cantone e i Comuni interessati (tra cui, ovviamente, Bioggio) è stato senza dubbio positivo.

Eolo Alberti si dice soddisfatto, a nome del Municipio: “Sì – conferma il sindaco – il nostro Municipio è molto contento dell’ultima revisione. Il primo fatto positivo è proprio che tutti i Comuni sembrano finalmente convinti e questo non potrà che agevolare il percorso futuro dell’opera.

Per **Bioggio** è assai soddisfacente innanzitutto che ci sarà una minore occupazione del territorio a Cavezzolo, senza contare che grossa parte del tracciato, tra trincee e gallerie, sarà schermato dai rumori, a tutto beneficio delle nostre frazioni collinari. Dulcis in fundo, ci è stato annunciato un nuovo accesso alla zona industriale, per il comprensorio attorno alle ditte Avaloq e Guess. Anche la coordinazione coi lavori del tram-treno è stata ben studiata, a nostro avviso, e il cantiere avrà un impatto quasi nullo sul traffico attuale”. Va qui specificato che il progetto definitivo non c’è ancora. Ma va anche subito aggiunto che finalmente la nebbia si sta diradando.

Anche ad **Agno** si sorride. Il sindaco Thierry Morotti: “Ci è stato presen-

tato un nuovo tunnel di 250 metri in zona Vallone, che sbucherebbe presso lo spiazzo del tratto di strada che scorre accanto alla montagna, che va verso Magliaso. Anche all’altezza dell’aeroporto il tracciato sarà maggiormente interrato e perciò la Variante C favorisce i nostri intenti di riqualificazione del golfo”. Che si tratti di modifiche migliorative, che peraltro evitano i passaggi multipli sopra il fiume Vedeggio, pare dunque un parere condiviso.

C’è anche uno spostamento di sponda rispetto al torrente e per **Muzzano**, comune che ha inoltrato un ricorso sul precedente tracciato, che è tuttora pendente, la situazione potrebbe migliorare molto, giacché stavolta non verrebbe stravolta la frazione dei Molini. “Sicuramente quanto è stato presentato a fine gennaio dal DT è più convincente di quanto ci fu prospettato anni fa”, ha confermato il sindaco Simona Soldini. “Il nuovo progetto toccherebbe solamente una parte minima del nostro Comune, lontana dal centro abitato. Ma voglio assicurare tutta la nostra cittadinanza sul fatto che, finché non

potremo valutare il progetto definitivo, il nostro ricorso resterà”.

Soddisfazione è stata espressa anche dalla Città di **Lugano**, che è proprietaria dell’aeroporto: “Il grosso nodo per noi era l’invasione del perimetro di protezione di Lugano Airport, ma le soluzioni proposte dal DT, benché manchi ancora qualche verifica tecnica, prevista entro primavera, sembrano proprio andare nella giusta direzione, anche secondo Skyguide. Inoltre per la Città avere un tracciato meno arzigogolato, che diminuisca i tempi di percorrenza verso l’aeroporto, sicuramente sarebbe un vantaggio», ha spiegato il sindaco Marco Borradori.

(per gentile concessione GdP)



### Cronistoria recente del progetto

#### Dicembre 1993

Adozione da parte della CRTL del PTL, di cui la circonvallazione è un’opera prioritaria

#### 1995

Concorso di progettazione per la CIR

#### Gennaio 1996

Mandato di progettazione al Consorzio ICAB

#### Dicembre 1998

Pubblicazione scheda Piano Direttore e ricorso Comune di Muzzano al GC

#### Ottobre 1999

Avvio studio di varianti 1999-2001  
Sospensione procedura di PD, proposta di nuovo tracciato al CdS (novembre 2001)

#### Dicembre 2002

GC respinge il ricorso di Muzzano. Ricorso al TF

#### Aprile 2003

Sentenza TF: il ricorso è irricevibile

#### Agosto 2004

DATEC approva la scheda PD 2005  
GC stanziava il credito per la ripresa e completamento della progettazione

#### Dicembre 2007

La CIR è inserita come opera di prio-

rità B nel PAL 1. Costo 180 milioni ca. (soluzione con due attraversamenti del Vedeggio in sotterraneo)

#### 2010-2011

Ottimizzazione del progetto di massima della CIR (eliminazione sottopassaggi Vedeggio). Riduzione dei costi da 180 a 133.7 milioni

#### Marzo 2011

GC stanziava credito d’opera

#### Marzo 2012

Viene depositata l’iniziativa popolare “Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a scegliere!”

#### Giugno 2012

PAL 2 trasmesso alla autorità federali. CIR con tracciato ottimizzato ne è parte integrante come misura di priorità A

#### Giugno 2013

Votazione sull’iniziativa “Circonvallazione tutta in galleria”. L’iniziativa viene respinta

#### Giugno 2013

Il CdS, visti gli sviluppi del PAL 2 e la non sussidiabilità della CIR (ritenuta in concorrenza con il progetto

Tram-Treno), sospende la progettazione fino alla definizione della nuova chiave di riparto per il finanziamento tra Cantone e Comuni delle opere del PTL e del PAL

#### Dicembre 2013

Cantone e la CRTL firmano nuova convenzione per la programmazione e il finanziamento della seconda fase di attuazione del PTL e del PAL. Autorizzazione del CdS a proseguire progettazione e pubblicazione

#### 2014-2015

Ottimizzazione e coordinamento dei progetti Tram-Treno e Circonvallazione, in particolare nel comparto Cavezzolo

#### Maggio 2015

Consegna intermedia Progetto definitivo

#### Settembre 2016

DT decide ulteriori approfondimenti a seguito delle critiche emerse

2017  
Studio varianti della parte centrale tracciato e ottimizzazioni comparti Agno/Vallone e Bioggio/Cavezzolo

## Alla scoperta della Bioggio che fu



Bioggio può fregiarsi di un nuovo libro di storia e di memorie sulla sua comunità, scritto con meticolosa cura da Agostino Lurati. Un volume tutto da gustare e che si avvale del patrocinio del Comune.

Dall'opera di Lurati emerge con chiarezza l'importanza storica del Comune, ma ancor più la sua articolazione umana. Ossia il brulicare di vita, di tipologie, di relazioni e raccordi, insomma di un vastissimo intrecciarsi di sentimenti ed emozioni che danno vita appunto ad una comunità. L'elemento distintivo del volume è il duplice registro lungo il quale si sviluppa l'ampia ricerca. Da una parte c'è l'interesse dello storico. Agostino Lurati non trascura nessuna informazione per quanto apparentemente poco rilevante, e anzi ognuna è motivo per indagare, ricercare, saperne di più.

Con lo stesso spirito recupera la figura e gli scritti (tra cui un inedito) di don Arturo Moccetti (1889-1964) nato a Bioggio e sempre vicino al suo Comune. E così, tra le attente ricerche di Lurati e le memorie di don Moccetti si configura in questo volume una costruzione ben documentata e solida. Dall'altra risulta evidente l'amore per la storia, sorprendente in chi, come l'autore, per decenni ha lavorato nel settore bancario e della finanza. Si era nella seconda metà del Novecento, quando anche l'attività delle banche

prende sostanza da fondamentali valori di riferimento quali la cultura, la storia, la politica, la religione, l'etica. In questo quadro formativo rientrava la consapevolezza che la storia può indirizzare il cammino di oggi, a patto di conoscerla. Quindi di frequentarla, di indagarla, studiarla andando a fondo, ricercando anche sul piano locale per inserirla in uno sviluppo più ampio. È quanto continua a fare – e bene! – Lurati con le ricerche su Bioggio, inserendo il suo Comune in una visione a un tempo storica e affettiva.

### Parola all'autore

“Cosa posso dire sulla pubblicazione? Nella prima parte ho cercato di arricchire il racconto con aneddoti gustosi e non ho potuto tralasciare di dedicare anche undici schede storiche a persone, famiglie, chiese, palazzi scomparsi o ancora esistenti, agli scavi archeologici in generale, al percorso coperto in particolare e alle numerose opere d'arte. Chiaro il mio preciso obiettivo: far conoscere Bioggio dentro e fuori paese, il suo quotidiano, la sua secolare storia e la sua cultura così ricca ed avvincente, invogliando il lettore ad un approccio de visu. Queste

schede vanno dal V secolo a.C. fino ai nostri giorni. In quanto alle famiglie descritte, preciso che Bioggio ha una sua peculiare caratteristica che penso unica in Ticino: mi riferisco alle famiglie nobili che scelsero questo luogo in modo ininterrotto dall'epoca preromana fino ai nostri giorni. Vi è anche un'altra caratteristica: la chiara impronta franca risalente alla fine del VI d.C. secolo che si è concretizzata nella devozione esclusiva ai Santi dell'antica Gallia romana. Oltre ai Santi Martiri Maurizio e compagni della legione tebea (burgundi all'origine, fatti loro dai Franchi nel VI secolo), troviamo i Vescovi Ilario di Poitiers, Martino di Tours, Liborio di Le Mans, Massimino di Treviri (questi tre vissuti nel IV sec.), Lupo di Sens (VI sec.), e S. Elena Imperatrice, molto legata alla Roma del Nord (Treviri). Nella seconda parte passo a illustrare la vita della comunità nelle sue secolari usanze e in una terza riporto le memorie dell'autore dell'Ottocento. Con ciò questa pubblicazione presenta uno spaccato di vita contadina e signorile sull'arco di due secoli e non mi sembra presuntuoso poter dire che offre una testimonianza che non invecchia”.

## Un piccolo... grande baretto

Dobbiamo subito dire che nessuno in Municipio voleva semplicemente aprire un bar al Centro diurno terza età. “Un bar, anche se piccolo, è sempre un business, un'azienda, ed è quello che chiunque di noi non voleva davvero fare”, ci spiega la municipale Anna Zali. L'idea era piuttosto quella di aprire un punto di ristoro e di sostegno a certe attività sociali che richiamano e si integrano spesso tra i valori minimi di una equilibrata collettività. Non quindi la ricerca di un successo e di introiti annessi, ma la volontà di offrire un luogo dove il cittadino (la persona) può trovare dei servizi pronti per le sue minime aspettative. Un luogo che si indirizza all'anziano che vuol fare colazione e non trova esercizi pubblici aperti alla mattina presto; al nonno che fa gioca-

re il nipotino nel parco comunale e che vuole avere un momento di ristoro; alle mamme che hanno accompagnato i figli a scuola e si concedono una mini-pausa caffè; a tutti, per un conviviale aperitivo la domenica mattina, magari dopo la messa. Sempre in una bella location e con la simpatia di Giorgio, il cuoco, e di Elvira e Patrizia che dispensano sempre, oltre che molti sorrisi, qualche gustosa coccola.

“La proposta di questo baretto – prosegue Anna Zali – fa sì che si abbia sempre voglia di farci una capatina. In questo primo periodo di attività, abbiamo avuto modo di verificare il suo positivo impatto. È ormai diventato un punto di riferimento e di incontro vero di molti bioggesi, vecchi e nuovi, giovani e anziani”.



Il Municipio è lieto di invitare la popolazione all'inaugurazione ufficiale che si terrà giovedì 26.04.2018 alle 17:30.

### Orari di apertura

lunedì 08:00-10:00  
martedì 08:00-10:00 e 15:30-17:30  
mercoledì 08:00-16:00  
giovedì 08:00-10:00 e 15:30-17:30  
venerdì 08:00-10:00  
domenica 09:30-12:00  
Chiuso sabato e festivi

## Per una spesa più “semplice”



Recarsi a fare la spesa è per quasi tutti un'azione semplice, normale e quasi quotidiana, ma purtroppo non è sempre così. Ci sono, infatti, persone che per un motivo o per l'altro hanno bisogno di un aiuto. E allora cosa si fa? Il Municipio – specifica Anna Zali – dopo un primo sondaggio e particolarmente orientato

all'ascolto dei bisogni di una certa fascia di cittadini, ha dapprima realizzato un trasporto settimanale ai centri commerciali (mercoledì) degli anziani abitanti nelle frazioni di Gaggio-Cimo. Ma il Dicastero sociale e il Municipio non si sono fermati qui e, dopo un secondo sondaggio che ne attestava l'interesse e la necessità, ha organizzato il medesimo servizio anche per gli abitanti della frazione di Bosco Luganese”. Un servizio che permette agli anziani di ritrovare una certa autonomia e di far acquisti “in sicurezza” alla Coop di Bioggio e alla Migros di Agno.

### Chi può usufruire del servizio di trasporto per la spesa?

Ogni persona con problemi e/o anziana impossibilitata a spostarsi in modo autonomo.

**Come si può richiedere il servizio?**  
Basta una semplice chiamata alla Cancelleria del Comune (091/611.10.50)

### Quando si svolge il trasporto a fare la spesa?

Il trasporto viene proposto il mercoledì pomeriggio con orari e tragitti prestabiliti. Le persone salgono sul veicolo nei pressi della propria abitazione e vengono poi riportate allo stesso punto. Se necessario, è previsto anche con un aiuto per lo spostamento delle merci acquistate.

### Cosa paga l'utente per questa prestazione?

In questo momento introduttivo del servizio, il Municipio ha deciso di non richiedere alcuna partecipazione.

## Un Centro che ha fatto centro!

Alessia Gentile e Luca D'Urso sono gli animatori del Centro giovani, un luogo privilegiato di incontro e di contatto molto ben frequentato dai ragazzi bioggesi e non solo. Conosciamoli meglio.

### Che cos'è e da quando esiste il Centro giovani?

Il Centro giovani di Bioggio è uno spazio, laico e non politico, che il Municipio mette a disposizione dei giovani per incontrarsi, stare insieme giocando, parlando, organizzando altre attività, ma anche ozinando. Dinamica da non sottovalutare in una società sempre più richiedente che spesso lascia poco spazio all'ozio, fonte di riflessione e culla del cambiamento.

### Chi sono e da dove provengono i ragazzi che partecipano alle attività?

L'utenza che frequenta il Centro varia dagli 8 ai 18 anni. Sono ragazzi che arrivano da vissuti differenti e di culture diverse. Il Centro giovani è un posto dove la diversità è ben accettata e sinonimo di qualità, grazie agli scambi, interculturali e di vissuti propri, che possono nascere. Principalmente i ragazzi abitano a Bioggio o nei vicini dintorni. C'è anche qualche partecipante che abita al di fuori di Bioggio.

### Con quale spirito portate avanti le vostre proposte?

Lo spirito con il quale portiamo avanti le proposte è uno spirito di collaborazione e di co-costruzione delle attività che proponiamo. Non nascondiamo che questo approccio di "fare con" e non "fare per" può portare in certi momenti a sentimenti di frustrazione, ma il ritorno di emozioni è molto maggiore lavorando assieme a loro e non per loro. È ovvio che spesso dobbiamo spronarli per farli collaborare, ma questo fa parte del "gioco". Durante le attività cerchiamo sempre di dare un'impronta educativa emancipativa. Quindi proporre attività che tengano conto delle potenzialità e dei desideri dei ragazzi, ma anche tenendo conto dei limiti che ognuno di noi ha in modo differente. La parola d'ordine rimane sempre e comunque rispetto per

se stessi e rispetto reciproco oltre che naturalmente: divertimento.

### E cosa apprezzano di più i ragazzi che frequentano il Centro?

Come chiunque ogni partecipante ha dei desideri diversi da un altro, quindi rispondere a questa domanda diventa un po' difficile e utopico. Se bisogna però generalizzare alla massa critica dei partecipanti direi che uscite in piscina o al bowling sono molto apprezzate. In linea di massima in quest'anno di lavoro mi sono reso conto che il vero divertimento e la vera forza sta nel gruppo, indipendentemente dalle attività proposte.

### Un capitolo a parte lo merita la Ludoteca.

Il progetto è nato da una richiesta delle coordinatrici della Ludoteca di poter far collaborare i ragazzi della Ludoteca con quelli del Centro Giovani. Il progetto è stato accolto con grande entusiasmo da parte dei ragazzi del Centro Giovani e consiste nel far interagire un gruppo di ragazzi del Centro con i bambini della Ludoteca al trenino, mediante attività da loro proposti. Le attività possono essere atelier di cucina, giochi all'esterno, tornei, attività riguardanti feste o tematiche in particolare, lavoretti, giochi di società e tanto altro... È un progetto con il quale i ragazzi del centro giovani di età compresa tra i 12 e i 16 anni, possono mettersi a confronto con quella che può essere la professione di educatore, in quanto sono proprio loro a fare riunioni, decidono che tipo di attività proporre e a che fascia d'età. Si devono relazionare con i bambini, saperli intrattenere ma anche saper gestire piccoli conflitti che possono sorgere tra di loro. Le attività seguiranno il calendario scolastico, terminando a giugno con una festa organizzata dai ragazzi al quale sono invitati tutti.



Luca lavora a Bioggio dal gennaio 2017 come animatore. È un educatore in formazione presso la SUPSI di Manno. Dice di amare questo lavoro perché ogni giorno è una nuova scoperta, sia per quanto riguarda la relazione con i partecipanti, sia per quanto riguarda la conoscenza di sé. Considera questo lavoro una passione.



Alessia è arrivata al Centro giovani dicembre dell'anno scorso, anch'essa come animatrice. È laureata in psicologia e ha sempre lavorato come educatrice o responsabile di varie strutture concernenti bambini di età compresa tra i 4 mesi e 12 anni. È inoltre mamma di due bambini. Il lavoro che fa le piace in quanto è "dinamico e ogni serata o giornata passata con i ragazzi non è mai la stessa, inoltre mi permette di mettere me stessa in continua discussione".

## Per il mio amico cane



Cristina Ferrario si occupa di cani. Lo fa con competenza e passione, mettendo a disposizione le sue conoscenze a chi ne fa richiesta. Ha creato "Dedicane", una piattaforma dedicata al migliore amico dell'uomo. E anche a chi, uomini e donne, i cani li ama.

### Prima domanda d'obbligo: cos'è "Dedicane"?

"Dedicane" significa "Dedicato ai cani". E aggiungo subito: "E a chi li ama". Si tratta di un servizio di educazione cinofila e di consulenza comportamentale dedicato ai cani e ai loro proprietari.

### Come le è venuta l'idea di creare questo spazio e come lo gestisce?

Sono da sempre appassionata di animali e natura, e soprattutto di cani, ma l'idea si è sviluppata partendo dall'esigenza di aiutare il mio cane a superare i disagi con cui si trovava confrontato nella nostra società a causa dei suoi trascorsi. Ho approfondito la materia fino a specializzarmi con una lunga formazione pluriennale certificata quale istruttore cinofilo e specialista in consulenza e terapia comportamentale. Non si tratta di una cinofila classica: offro soprattutto consulenze e percorsi di terapia comportamentale così come corsi di educazione privati, che hanno il vantaggio di adattarsi al binomio persona-cane e permettono di programmare gli appuntamenti a piacimento, anche a domicilio. Sono inoltre disponibili corsi specifici, floriterapia e tra breve anche un servizio di consulenza alimentare.



### Il cane in un corso ad hoc impara determinati comportamenti. E il padrone? Cosa fare per fargli cambiare eventuali cattive abitudini?

Alla persona o al cane? Scherzi a parte occorre innanzi tutto determinare le cause di un comportamento sgradito, che possono essere mancanza di educazione, problemi di stress, paure e fobie, salute, tenuta non consona, socializzazione, ecc. La funzione di un comportamento è inoltre altrettanto importante. Capito questo, si lavora sia sulle cause che sulle conseguenze di determinati comportamenti.

### E cosa consiglia a chi vorrebbe acquistarne uno?

Assicurarsi di potergli dedicare del tempo tutti i giorni per tutta la sua vita e scegliere un cane con un carattere e delle esigenze adatti al proprio stile di vita, non sceglierlo solo per l'aspetto esteriore. Inoltre, se si decide di adottare un cucciolo, nei primissimi mesi di vita è indispensabile provvedere ad una socializzazione adatta all'ambiente in cui dovrà vivere il cane.

### Chi ha delle domande o dei dubbi la può contattare?

Certo! Su [www.dedicane.ch](http://www.dedicane.ch), per mail a [info@dedicane.ch](mailto:info@dedicane.ch) o allo 078/820.99.87.

### Cose da NON fare quando si possiede un cane

**NON** basarsi nell'educazione sulle punizioni, né verbali né tanto meno fisiche: non servono a niente e peggiorano solo la relazione con il cane e la qualità di vita insieme. Metodi aggressivi e punitivi possono funzionare per certi cani, ma normalmente succede solo a breve termine mentre sul lungo periodo i problemi peggiorano o si trasformano in altri problemi più gravi.

**NON** dire sempre solo di no al nostro cane quando fa qualcosa che non ci piace, ma comunicargli cosa invece vogliamo che faccia.

**NON** dare per scontato che il cane nasca già educato o si educi da solo. O che risponda ai nostri segnali senza averglieli insegnati. Prevenire i problemi provvedendo ad un'adeguata educazione.

**NON** lasciarlo da solo a casa o in giardino per tutto il giorno. Il cane è un animale altamente sociale, ha bisogno di compagnia e se ne è privato soffre molto.

**NON** portare fuori il cane solo per i propri bisogni! Un cane ha bisogno di attività fisica e mentale, come noi!

**NON** lasciare gli escrementi a terra! Purtroppo c'è ancora tanta gente maleducata che non raccoglie gli escrementi del proprio cane, trovo che ciò oltre a peggiorare la convivenza con le persone a cui non piacciono i cani peggiora anche la nostra passeggiata e quella del nostro cane. Non piace forse a tutti passeggiare in posti puliti? Anche al nostro cane!

**NON** scegliere il consulente in base al costo, ma in base alla sua formazione professionale.

## La poesia di François Bonjour



È dedicata all'estro e alla bravura dell'artista François Bonjour (Cham, 1948) la mostra che prossimamente potremo ammirare nella sede municipale. Una bellissima esposizione che, come sempre, vi invitiamo a visitare. La stessa aprirà i battenti il 13 aprile per chiudersi alla fine di maggio.

Per una volta lasciamo che sia l'artista stesso a presentarsi, in quello che possiamo considerare un racconto di vita. Spazio, dunque, alla sua voce e alla sua storia.

Ho disegnato tanto e da sempre e i miei primi veri dipinti risalgono agli anni 1964-65. Ho studiato al Liceo artistico di Torino dove ero in contraddizione con il metodo d'insegnamento: poco disegno e poca informazione sull'arte moderna. Adoravo, però, le sere nelle quali andavo nello studio del maestro pittore Arduino, affreschista e pittore romantico molto conosciuto nell'ambito culturale torinese. Nel suo studio ho imparato figura e nudo, a usare il carboncino (fusains), a disegnare anche le ombre. Amo il bianco e nero! Ho conosciuto l'umiltà di fare e rifare lo stesso disegno fin che non riuscivo a rappresentare esattamente il modello secondo i canoni accademici. Però lo stimolo ad aprirmi a esperienze pittoriche più moderne si faceva sempre più forte! Avevo sempre più

bisogno di guardare dentro, di scavare e indagare! Il primo importante riconoscimento è stato l'avvenimento di una mostra a Vergiate (Italia) nel 1970, dove in giuria c'erano i pittori Guttuso e Bay. Da quel momento, sotto sotto, ho capito che la pittura era entrata in me.

Sono arrivato a Lugano nel 1969, dove ho studiato e conosciuto personaggi importanti della cultura ticinese: dall'inizio Nag Arnoldi e poi Salvioni, Emery, Cotti a me più vicini e il critico Walter Schonenberger. Dopo la mia prima personale alla galleria Tonino di Campione, presentata da Walter Schonenberger, ho sempre lavorato tanto e in solitudine ricercando una personale rappresentazione del mio vedere pittorico.

Ho avuto poche influenze artistiche pittoriche (e non) importanti, ma assorbite e integrate nel mio discorso logico e continuativo: un linguaggio di ricerca frenetica verso un modo espressivo che a poco a poco si sta delineando, non fermando ma creando una base

importante per portare la ricerca verso un messaggio sempre più chiaro.

Ho sempre voluto, sin dall'inizio, che il mio lavoro riuscisse, pur tenendo conto di un certo tipo di fisicità, scatenare e cogliere l'attimo fuggente con immediatezza, precisione e semplicità pittorica. Costruire un certo tipo di "presenza" fatta di luci, di linee forti e decise, a volte devastanti ma nel contempo a non rinunciare al lato poetico-umano e mediatico. Ricercare sempre il perché del mondo e di me stesso, riflesso nel fruitore come un dialogo infinito, passando attraverso le mie opere.

Orario di apertura delle mostre:  
lu: dalle 16.00 alle 19.00  
ma/me/ve: dalle 09.45 alle 11.45  
gio: dalle 11.00 alle 14.00

L'evento è sostenuto da:  
**Banca Raiffeisen Malcantone**  
**AIL Aziende Industriali Lugano**  
**Tenuta Bally & Von Teufenstein**

## Per il corpo e per la mente

Gianni Cavallaro, recentemente diventato membro del prestigioso Dai Nippon Butoku Kai (Giappone), ama il karate e da parecchi anni trasmette questa sua passione a chiunque voglia approcciarsi a questa affascinante disciplina. Lo fa nella sua scuola a Bioggio. QB lo ha incontrato per saperne di più.

### Quando è nata la sua scuola di karate e qual è il suo nome?

La mia scuola di karate è nata nel 1975 e la sua prima sede si trovava a Lugano-Cassarate. Qualche anno dopo, e più precisamente nel 1990, è stata trasferita a Bioggio dove si trova ancora oggi per la soddisfazione mia e di chi la frequenta. Si chiama Butoku Karate-Do.

### Quanti sono gli iscritti?

Gli iscritti sono circa 30 (una decina di donne e una ventina tra uomini e bambini). Essendo una disciplina aperta a tutti e che non ha particolari preclusioni, ospitiamo bambini di 5 come adulti di 65 anni. Ognuno lavora con le proprie capacità, crescendo piano piano. Abbiamo persone che provengono dal Ticino e dall'Italia.

### Quanto è importante praticare sport?

Lo sport è importantissimo per le ragioni (e sono tante) che tutti conosciamo. In linea generale, è un modo sano ed equilibrato per raggiungere una migliore qualità di vita.



### E in che cosa si caratterizza il karate? Perché lo consiglierebbe?

Il karate si può definire una ginnastica psico-fisica, praticabile tutta la vita e, come ho detto precedentemente, per tutte le età. Lo consiglio perché migliora il carattere: attraverso una pratica costante e corretta, si acquisisce anche sincerità, si rafforza lo spirito, si impara il rispetto di sé e degli altri, si migliora l'autocontrollo. Insomma, il karate ci fa crescere.

### Quando un ragazzino e una ragazzina arriva da voi, quali aspettative ha?

Dal karate, i bambini si aspettano di riuscire a difendersi, di essere più sicuri. In effetti, si impara a gestire determinate situazioni e difficoltà, aumentando l'autostima. Cosa che serve anche nella vita di ogni giorno.

### Quali sono gli appuntamenti più importanti cui partecipate?

Siamo molto attivi praticamente durante tutto l'anno: partecipiamo infatti a gare nazionali, internazionali, stage.



### Il karate in breve

Il karate è un'arte marziale nata in Giappone, precisamente nelle isole Ryukyu (la cui più grande è l'isola di Okinawa). Fu sviluppato dai metodi di combattimento indigeni chiamati te e dal kenpō cinese. Prevede la difesa a mani nude, senza l'ausilio di armi. Attualmente, viene praticato in versione sportiva e in versione arte marziale tradizionale per difesa personale. Nel passato era studiato e praticato solo da uomini, ma col passare dei secoli anche le donne si sono avvicinate a questa disciplina. Il karate fu sviluppato nel Regno delle Ryūkyū prima della sua annessione al Giappone nel XIX secolo. Fu portato sulle isole giapponesi durante il periodo degli scambi culturali fra i nipponici e gli abitanti delle Ryukyu. Nel 1922 il Ministero dell'Educazione giapponese invitò Gichin Funakoshi a Tokyo per una dimostrazione di karate: la National Athletic Exhibition. Nel 1924 l'Università Keio istituì in Giappone il primo club universitario di karate, e nel 1932 tutte le maggiori università avevano i loro club. Dopo la seconda guerra mondiale Okinawa divenne un importante sito militare statunitense e il karate divenne popolare tra i soldati stanziati sulle isole, espandendosi poi nel mondo.

### Per informazioni e dettagli:

[www.maestrocavallaro.ch](http://www.maestrocavallaro.ch)  
Via della Posta 17  
6934 Bioggio  
Tel. 091 605 11 58

# MAILING

## Comunicazioni ed eventi

### Come funziona?

Accedi alla homepage del sito comunale [www.bioggio.ch](http://www.bioggio.ch) e aderisci alla newsletter e/o alla eventletter. Le stesse possono essere disdetta in qualsiasi momento.



Le comunicazioni del tuo Comune con click a portata di mano.



Ricevi tempestivamente le comunicazioni sul tuo Comune.



Salvaguarda l'ambiente, stampando l'email unicamente se strettamente necessario.

Resta aggiornato sulle comunicazioni e gli eventi del tuo Comune

## L'infrastruttura giusta per ogni evento

Avere a disposizione determinati spazi all'interno del Comune facilita lo svolgimento di molte attività e soprattutto di manifestazioni. Il nostro Municipio propone la possibilità di usufruire di aree per poter svolgere al meglio l'organizzazione di qualsiasi cerimonia, evento o riunione interna/esterna. Il tutto per cercare di favorire la socialità.

Le infrastrutture pubbliche sono definite in:

- Casa comunale
- Istituto scolastico
- Centro sportivo ricreativo
- Ex Case comunali Bosco Luganese, Cimo ed Iseo
- Centro diurno terza età

Le persone che possono beneficiare degli spazi pubblici sono suddivisi in due categorie:

- cittadini domiciliati, associazioni e ditte insediate nel Comune;
- non domiciliati, associazioni o ditte con sede legale fuori dal Comune.

Nel primo caso i beneficiari possono fare richiesta indipendentemente dalla natura dell'evento organizzato. Per la seconda categoria, unicamente per eventi di carattere pubblico, riunioni, comitati ed assemblee. Le richieste devono essere inoltrate alla Cancelleria comunale per scritto. Quest'ultima dovrà ottemperare le condizioni indicate nell'ordinanza.

Per ulteriori informazioni in merito vi invitiamo a voler consultare la relativa ordinanza municipale disponibile su [www.bioggio.ch](http://www.bioggio.ch) o presso la Cancelleria comunale.



## Occhi vigili, occhi apprezzati



Nella primavera del 2012 il Municipio e la direzione dell'Istituto scolastico di Bioggio hanno aderito al Piano di Mobilità scolastica con l'obiettivo di ridurre il numero di veicoli attorno all'Istituto scolastico e incrementare quello degli allievi che si recano a scuola a piedi, aumentando la sicurezza in generale sulle strade nei pressi della scuola. Nei due anni successivi sono state create delle aree d'attesa in prossimità dei passaggi pedonali, delle fermate "scendi e vivi" e una mappa del nostro territorio per genitori e bambini. Sono anche stati posati diversi cartelli indicatori direzionali e istituiti gli "occhi vigili" sui passaggi pedonali maggiormente utilizzati sul percorso casa-scuola e di fronte alla chiesa.

"Nello specifico - ci dice il vicesindaco Daniele Bianchi - desideriamo presentarvi e ringraziare i nostri "occhi vigili" per il loro lavoro coscienzioso e professionale a favore dei nostri bambini dell'Istituto scolastico. Gli "occhi vigili" sono pattugliatori adulti con il compito di sorvegliare gli incroci e i punti critici del Comune durante gli orari scolastici di ingresso/uscita da scuola. Non passano certo inosservati, anzi

sono ben visibili e riconoscibili sia dai bambini che dagli automobilisti. Dall'istituzione di questo servizio i percorsi sono diventati più sicuri proprio per merito di queste persone. Inoltre, esercitano anche la funzione di sorveglianti non solo per il traffico, ma pure per la sicurezza in generale dei bambini. Bambini che si sono molto affezionati a questa figura che garantisce loro di arrivare in tutta tranquillità a destinazione. Pertanto - conclude Bianchi - un grazie di cuore per il servizio che svolgono a Oxana Cassina, Gabriella D'Agostino, Simona Faedi, Nunzia Ingrassellino e Donatella Trosi. Grazie!"

### Una Commissione che fa... scuola

La Legge cantonale sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare recita che i Municipi possono avvalersi di una Commissione scolastica: essa, infatti, non è più obbligatoria per legge. Bioggio ha sempre ritenuto però importante poter avere un organo permanente consultivo con cui lavorare per il bene del proprio Istituto scolastico. La Commissione scolastica si compone di persone qualificate scelte nel Comune. Della Commissione fa parte il capo-

dicastero educazione che ricopre anche la funzione di presidente. La Commissione scolastica, esamina preliminarmente eventuali regolamenti scolastici e, tenuto conto del rapporto dell'ispettorato e della direzione della scuola, è chiamata a formulare al Municipio il preavviso per l'assunzione dei docenti.

I membri delle Commissioni scolastiche possono visitare le sezioni di scuola dell'infanzia e di scuola elementare. Essi però non hanno competenza sull'insegnamento. Di regola è convocata cinque volte all'anno. La Commissione scolastica di Bioggio per il quadriennio 2016-2020 è formata da sette membri: dal capodicastero educazione Daniele Bianchi e da Sara Bizzozzero, Christine Conconi, Maruska Gianinazzi, Myriam Mauri, Micaela Poretti e Naïma Poretti.

## Numeri utili

### Amministrazione Comune di Bioggio

Cancelleria comunale  
091 611 10 50  
cancelleria@bioggio.ch

Ufficio controllo abitanti  
091 611 10 50  
cancelleria@bioggio.ch

Ufficio tecnico  
091 611 10 55  
utc@bioggio.ch

Servizi finanziari  
091 611 10 50

Agenzia AVS  
091 611 10 50

Servizio sociale  
091 611 10 50

Sportello Energia ABM  
091 611 10 50

Vedeggio Servizi SA  
091 611 10 55

### Sicurezza e salute

Polizia comunale  
Malcantone est  
091 610 20 10  
info@poliziamalcantone-  
est.ch

Polizia cantonale  
091 816 43 11  
Urgenze  
117

Soccorso stradale  
140

Pompieri  
058 688 33 80  
Urgenze  
118

Croce verde Lugano  
091 935 01 11  
Urgenze 144

REGA  
1414

Servizio medico dentario  
091 935 01 80

Ospedale Civico Lugano  
091 811 61 11

### Scuole e biblioteche

Scuola elementare  
091 605 35 19

Scuola dell'infanzia  
091 605 10 53

Biblioteca Sfogliare  
091 605 10 60  
bibliotecasfogliare@gmail.com

Ludoteca al Trenino  
079 354 31 28  
ludotecaltrenino@gmail.com

Centro sportivo ricreativo  
076 679 20 01

Mensa Scuola dell'Infanzia  
091 600 11 04

Per info e richieste ci  
trovate anche su:



[www.bioggio.ch](http://www.bioggio.ch)